

Bocce/ Per i più giovani, dopo due anni di stop dovuto alla pandemia, è tornato "S...boccia con noi"

La Terna di Natale chiude le gare del 2022

• Nel 1985, quasi quarant'anni fa, la prima edizione della "Terna di Natale" fu vinta dalla formazione della SB Torchio di Biasca composta da Italo Rusconi, Giampietro Galli e Remo Genni. Il canuto biaschese, decenni e decenni dopo, ha rimesso sulle corsie di Riva San Vitale tutta la sua bravura, già spiegata durante una carriera che sembra non finire mai.

Remo Genni ha rivinto la gara di fine anno in collaborazione con Claudio Croci Torti e Moris Gualandris della Centrale. Un mix formidabile il loro: Claudio a sussurrare parole dolci nelle orecchie del pallino, Moris a sparare doppiette su doppiette come fosse in una fossa del tiro al piattello e colpendo pressoché sempre e Remo a tessere con inimitabile perizia i fili della formazione fino al meritato successo finale.

Nell'atto decisivo hanno piegato l'altra formazione abbinata di Domenico Mantegazzi, Marco Casella e Jacopo Faul. È stata una finale bellissima. I sei protagonisti hanno dato il meglio di se stessi, rincorrendosi senza pausa fino ai dieci pari. Poi Remo Genni, in collaborazione coi suoi, ha inferto due stilette micidiali, un volo e un accosto millimetrico, raccogliendo gli applausi scroscianti del pubblico ampiamente soddisfatto per lo spettacolo che i giocatori hanno offerto.

L'ovazione è stata comunque rivolta a tutti i sei protagonisti, davvero bravi, che l'hanno condivisa in totale amicizia. Lieti pure i battuti, consapevoli di aver contribuito al successo tecnico della manifestazione. Ottimo Marco Casella all'accosto, straordinario il "Meme" sulla corsia che conosce meglio delle sue tasche e davvero bravissimo il sedicenne Jacopo Faul che cammina con passo sicuro sulla strada della maturazione sportiva.



Bene le terne terze classificate. Quella della Chiodi-Montagna ha potuto contare sulla regolare Irena Eichenberger, sul suo Guido Belingheri e su Gianangelo Cantamessi. Quella della Cercera su Rosario Froio e sui parienti Valentino Cardinale (direzione San Gottardo) e Davide Colombo (destinazione Centrale).

La Società del Presidente "Meme" Mantegazzi ha allestito una manifestazione legata tradizionalmente alla sua denominazione e al periodo festoso di fine anno. Con tanto di casetta tipo mercatino, gestita dalle donne del Club, che ha dispensato una quantità di "vin brulé" e altre leccornie di stagione. E con la panettonata augurale che ha congedato i numerosi spettatori che si sono dati

appuntamento ai primi giorni di gennaio con i tre tornei filati che si giocheranno al centro nazionale sport bocce di Lugano.

La "Terna di Natale" ha chiuso ufficialmente il calendario agonistico del 2022. Con un'appendice, tuttavia. Il giorno successivo, sabato, la Cercera ha riproposto il suo "S...boccia con noi", il torneo giovanile che la pandemia ha purtroppo stoppato per un paio di anni.

Bella e interessante la gara in ogni sua categoria. La Under 12 conta su una decina di ragazzini vivaci che si divertono e che promettono davvero bene. Quelli della scuola bocce di Riva San Vitale, Aramis, Dakota, Nicolò e Simone manifestano già uno spirito

di squadra che si è espresso simpativamente nel tifo in favore di Jacopo nella finale degli U18. Sono quattro giovani che i dirigenti del Club (e non solo) sapranno coltivare. Quelli della scuola bocce della San Gottardo hanno in Simone una già bella certezza. E con Marta, Martina, Lisa, Elia e Davide emergeranno presto, guidati ottimamente come sono da Marco Ferrari, Rodolfo Peschiera, Eric Klein e altri ancora. Bene pure Matteo (Cercera) e Alessandro (Sfera).

Tra gli U15 c'è oramai un "fuori categoria". È Geremia Ceppi, giovanotto molto ben impostato, chiamato il prossimo anno a misurarsi con la categoria superiore. Non gli mancheranno sicuramente ottime soddisfazioni. Cresce-

ranno pure gli altri, a cominciare dal secondo classificato Leonardo Vanini (San Gottardo). Belle le sfide della categoria U18. I pronosticatissimi Ryan Regazzoni e Jacopo Faul si sono qualificati per la finale superando i pur bravi Riccardo Begomi (Riva San Vitale) e Matteo Daglio (Sfera). La partita conclusiva, arbitrata da Giorgia Cavadini, è stata bellissima. Ryan è partito come un razzo portandosi sul 7 a 0. Ma Jacopo, dimostrando carattere e bravura, non si è rassegnato e ha reagito. Dopo alcune giocate spettacolari i due si sono ritrovati sul dieci pari. L'ha spuntata, per finire, il pupillo della Sfera tra gli applausi e i commenti entusiasti del pubblico distribuiti equamente tra i due sfidanti.

Con questo successo Ryan ha salutato la Svizzera e continuerà il suo percorso sportivo alla Possaccio. I tanti amici di qua lo aspetteranno pazientemente ancora più forte.

Jacopo, sedici anni, ha confermato in maniera evidente la sua bravura. Oltre ai numerosi successi nella categoria, può considerare il fine settimana come un viatico che lo potrà a essere un vero protagonista nel futuro del movimento. Due finali perse per 10-12: non sono bruscoline! Fisico importante, carattere adeguato e passione costante, Jacopo è già una certezza.

Un'ultima considerazione. La manifestazione della Cercera, ottimamente organizzata, è stata dominata dai ragazzi del Mendrisiotto (e in parte della Sfera). È quindi giusto dare atto alle scuole bocce di Chiasso, di Riva San Vitale e della stessa Cercera di quanto sia prezioso il lavoro che compiono per dare a molti ragazzi occasioni di gioco e di sport e per garantirne il futuro.

Risultati del torneo "S... boccia con noi"

Categoria U12

Semifinali: Dakota Schäfer (Riva San Vitale) batte Simone Borsani (Riva San Vitale) 9-7; Simone Maggi (San Gottardo) b. Aramis Mancassola (Riva San Vitale) 9-4. Finale: Simone Maggi batte Dakota Schäfer 9-1.

Categoria U15

Finale: Geremia Ceppi (Cercera) batte Leonardo Vanini (San Gottardo) 12-0.

Categoria U18

Semifinali: Jacopo Faul (Riva San Vitale) batte Riccardo Begomi (Riva San Vitale) 12-4; Ryan Regazzoni (Sfera) b. Matteo Daglio (Sfera) 12-4. Finale: Ryan Regazzoni batte Jacopo Faul 12-10.

Nelle foto, in senso orario, le prime quattro formazioni della "Terna di Natale" coi dirigenti della SB Riva S. Vitale e il rappresentante dello sponsor. I primi classificati tra gli U12, gli U15 e gli U18 della gara "S... boccia con noi".



SAV, la U12 chiude il girone B da imbattuta

Cinque partite e cinque vittorie. È così che si è conclusa la prima fase del campionato Under 12, che ha visto la SAV 2011 tenersi stretto il primo posto del Girone B e conquistare l'accesso al Girone A.

L'ultimo avversario del 2022 era il Lugano Tigers Nero, già incontrato in Coppa Ticino nel mese di ottobre. In quell'occasione la SAV era uscita vincitrice con una buona differenza canestri, ma i luganesi avevano comunque dimostrato di essere una squadra tenace e in grado di mettere in difficoltà le proprie avversarie. E così è stato. Pensando forse di aver già vinto in



partenza, visti i trascorsi, i gialloverdi sono entrati in campo peccando di modestia, tralasciando tutti gli aspetti fondamentali per giocare un buon basket e senza un minimo di concentrazione.

Lugano ha approfittato della situazione, spiazzando completamente i vacillesi, che si sono trovati sul 7-0 dopo pochi minuti dall'inizio della partita. Un time out di emergenza da parte delle allenatrici ha scosso un po' i ragazzi, che sono rientrati in campo con un'attitudine diversa, si sono lentamente ripresi e hanno iniziato a giocare sul serio.

L'attacco, che nei primi minuti era molle e senza un minimo di organizzazione, si è fatto più pulito e preciso, cosa che ha permesso una migliore circolazione di palla e di conseguenza ha creato più opportunità per attaccare il canestro. Anche i tiri, frettolosi e mal

eseguiti all'inizio, sono stati sistemati, e il tabellone ha cominciato a muoversi anche per la SAV.

Lo stesso vale per la difesa. I 2011 gialloverdi, dapprima vagabondi per il campo, senza una marcatura fissa ma tutti sull'uomo con la palla, hanno saputo organizzarsi al meglio, parlandosi e aiutandosi.

Nonostante un inizio decisamente da dimenticare, alla fine tutto è andato per il meglio. Ogni ragazzo entrato in campo ha dato il suo contributo, chi in punti, chi in difese, chi in rimbalzi, aiutando la squadra a riprendersi fino alla

vittoria finale. Le due allenatrici sono soddisfatte dei loro giocatori, dell'impegno messo in ogni allenamento, ma soprattutto del gruppo che si sta creando.

Si chiude dunque questa prima fase, e grazie al primo posto in classifica, dopo le vacanze scolastiche, i 2011 torneranno in campo con l'élite del campionato Under 12. Non saranno partite facili, ma la SAV ce la metterà tutta come ha sempre fatto!

Hanno giocato: Butti, Jaccard 2, Ave-sani 1, Villa, Mazzella 8, Ostini 3, In-eichen 14, Colucci 10, Romagnoli 2.

Un'attività intensa, coronata da due argenti ai Campionati svizzeri

DYK, chiuso un anno notevole

• Si è concluso, con la cena di Natale delle famiglie, l'anno 2022 del DYK Chiasso. Un anno notevole, come ha ricordato il presidente Marco Frigerio nella sua relazione. I numeri, infatti, sono importanti: oltre 150 soci sono regolarmente sui tatami per praticare judo.

L'attività ha potuto riprendere appieno e ha assicurato soddisfazioni sia al gruppo dei pre-agonisti - con le prime competizioni - sia a quello degli agonisti con le due medaglie d'argento conquistate ai campionati svizzeri individuali da Kai Bürgisser e Alessandra Regazzoni. Al DYK si sono anche festeggiate due neo cinture nere diciannovesenni.

Inoltre ci si è assunti il compito di organizzare i Campionati ticinesi 2023 (il 12 marzo) e la dodicesima edizione dello stage estivo al centro "La Perfetta" di Arzo dal 28 giugno al 2 luglio. Domenica 8 gennaio undici judoka della scuola saranno premiati al Cinema Teatro di Chiasso per i risultati ottenuti nel corso dell'anno. Le felpe rosse non mancheranno di colorare la platea e di festeggiare al dojo di via Cattaneo, dopo la cerimonia del Comune, il nuovo anno. Gli auguri delle società sportive saranno per altro compito del DYK e l'occasione è ottima per ricordare il prossimo anniversario: la cinquantesima stagione della scuola.

Nel corso della cena sociale si è raccolto del cibo da destinare al Tavolino Magico di Chiasso, per-

ché un judoka deve apprendere a non pensare solo a se stesso, ma a dare una mano nel proprio contesto sociale. Inoltre è stata letta e riassunta la prima parte del racconto "Le stagioni del ciliegio" che narra le vicende di un giovane judoka, una storia pubblicata a puntate nella newsletter del judo cantonale destinata ai giovani che frequentano i dojo del Ticino e che ambiscono a crescere nella disciplina.

Durante le feste i corsi si fermano, rimangono unicamente le lezioni amatoriali per adulti di giovedì 29 dicembre e 5 gennaio.

Nell'immagine qui a lato, Alessandra Regazzoni e Kai Bürgisser, protagonisti della stagione.

